

ON THE ROAD SUL TERRITORIO

Prosegue il nostro rapido giro per l'Italia per vedere da vicino come sono ripartite le Associazioni territoriali dopo la brusca frenata dovuta alla pandemia. Seppur con fatica, si riscontrano segnali di ripresa quasi ovunque. In linea generale, la pausa estiva ha segnato per tutti il punto di svolta verso il ritorno a una nuova normalità. Oggi ci confrontiamo con Cristina Mezzanotte, Giuseppe Monti, Carmine Pallante, Riccardo Rapezzi, Daniele Testolin

Secondo il vostro osservatorio, qual è la situazione circa l'occupazione dei dirigenti?

→ **Cristina Mezzanotte**

«Fortunatamente non abbiamo notato nei nostri associati maggiori perdite di impiego dovute alla pandemia: ci sono situazioni di crisi, ma in linea con altri periodi. Durante il lockdown abbiamo fatto un'analisi con i nostri hr associati che ci hanno confermato il mantenimento delle posizioni delle alte professionalità da parte delle aziende».

→ **Giuseppe Monti**

«Purtroppo in questi ultimi due mesi ho dovuto sottoscrivere due accordi tra dirigenti e rispettivi datori di lavoro per la conclusione del rapporto di lavoro (per noi anche due risoluzioni contrattuali sono numeri importanti). La ricopertura in posizioni dirigenziali non è facile, soprattutto nel settore alberghiero: c'è richiesta, ma solo per posizioni di quadri».

→ **Carmine Pallante**

«C'è stato qualche caso di riduzione delle figure dirigenziali, ma sle-

gato dal contesto di difficoltà aziendale nel periodo pandemico. In linea con i lavori del Piano operativo nazionale, stiamo avviando un progetto per la valorizzazione del ruolo dei manager che coinvolga anche le aziende: sarà proprio il manager la risorsa vincente a cui ricorrere nei periodi di maggiore difficoltà».

→ **Riccardo Rapezzi**

«Durante la pandemia abbiamo registrato alcuni accordi temporanei di riduzione della retribuzione, soprattutto in aziende che ope-



Cristina Mezzanotte presidente
Manageritalia Emilia-Romagna



Giuseppe Monti presidente
Manageritalia Puglia, Calabria
e Basilicata



Carmine Pallante presidente
Manageritalia Sicilia



Riccardo Rapezzi presidente
Manageritalia Toscana



Daniele Testolin presidente
Manageritalia Piemonte
e Val D'Aosta

rano nei settori più duramente colpiti dalla crisi, quali il turismo. Negli ultimi mesi, invece, abbiamo potuto osservare l'ingresso di nuovi dirigenti, in particolar modo nelle aziende legate ai settori dell'innovazione, dell'economia digitale e dell'alta tecnologia».

→ **Daniele Testolin**

«Con la pandemia temevamo di dover far fronte a un'accresciuta mobilità, se non addirittura a una riduzione del numero di manager, invece oggi abbiamo la cifra tonda di 2.400 associati: un numero in crescita, confermato dai trend sull'occupabilità».

Oltre alle attività di consulenza contrattuale, sanitaria e previdenziale, quali sono i servizi al momento più richiesti e quali le novità?

→ **Cristina Mezzanotte**

«Dal 2015 collaboriamo con Unibo per la formazione di manager per la sostenibilità e nell'ultimo perio-

do stiamo lavorando a percorsi dedicati alle nuove professioni, ad esempio il mobility manager (necessario da fine 2021 per le imprese con un numero di collaboratori maggiore di 100)».

→ **Giuseppe Monti**

«Recentemente ci siamo dedicati molto all'ascolto della base associativa in merito ai servizi, con un particolare focus sull'assistenza sanitaria, alla quale abbiamo dedicato un'indagine che ha visto una buona partecipazione di dirigenti, anche non iscritti. L'assistenza alle pratiche Fasdac continua ad essere il servizio più richiesto e, talvolta, più problematico da gestire».

→ **Carmine Pallante**

«Riscuote grande interesse l'opportunità di continuare la copertura sanitaria per i figli non più assistibili dal Fasdac. Riceviamo molte richieste di informazione anche per Sos Manager e per le proposte di Cfmt. Infine, le inizia-

tive di attenzione alla salute dei propri iscritti, come "Andrà tutto bene Manageritalia" e "My Clinic", hanno accresciuto il gradimento e il senso di appartenenza degli associati».

→ **Riccardo Rapezzi**

«I servizi più richiesti in questa fase sono certamente quelli tradizionali. La novità invece è il servizio Sos Manager lanciato nella scorsa primavera: con la collaborazione di una professionista esperta in ambito psicologico offriamo supporto agli associati che vogliono gestire attivamente il loro benessere psicofisico».

→ **Daniele Testolin**

«Come per i colleghi, c'è interesse per World Wide Manager, Sos Manager e l'estensione delle coperture assicurative ai figli dei dirigenti che non rientrano più nell'assistenza del Fasdac. La gestione delle pratiche sanitarie, che aveva subito una flessione nei periodi di restrizioni, è tornata a livelli normali e rappresenta il servizio più richiesto, seguita dalle consulenze contrattuali e sindacali».

Come state collaborando sul territorio con i vostri stakeholder per contribuire alla ripresa e alla crescita?

→ **Cristina Mezzanotte**

«Abbiamo avviato collaborazioni con le università per progetti di sostenibilità ed economia circolare. Attraverso Manager 3D, il gruppo delle dirigenti, collaboriamo con la Regione al Fondo regionale per l'imprenditoria femminile e Women New Deal, progetto volto a favorire l'avvio, la crescita e il consolidamento di attività imprenditoriali a conduzione femminile. Abbiamo poi avviato un dialogo con il mondo dei worker buyout: dipendenti che rilevano l'azienda quando questa è in crisi, dando vita a una cosiddetta impresa rigenerata. Lavoriamo per far incontrare i

nostri manager con le imprese in crisi, così da portare le giuste competenze in quelle realtà con potenzialità di ripartenza e garantire il mantenimento dei posti di lavoro».

→ **Giuseppe Monti**

«Stiamo sottoscrivendo protocolli d'intesa con le maggiori università del territorio e con alcuni istituti scolastici, anche attraverso sinergie in ambito Cida: l'obiettivo è portare testimonianze manageriali nelle scuole e università. Buona la collaborazione anche con Confcommercio per coinvolgere le imprese del territorio. Più difficile il rapporto con gli enti locali, ma anche grazie a iniziative più "periferiche" abbiamo cominciato a dialogare con il Comune di Taranto e la Regione Puglia».

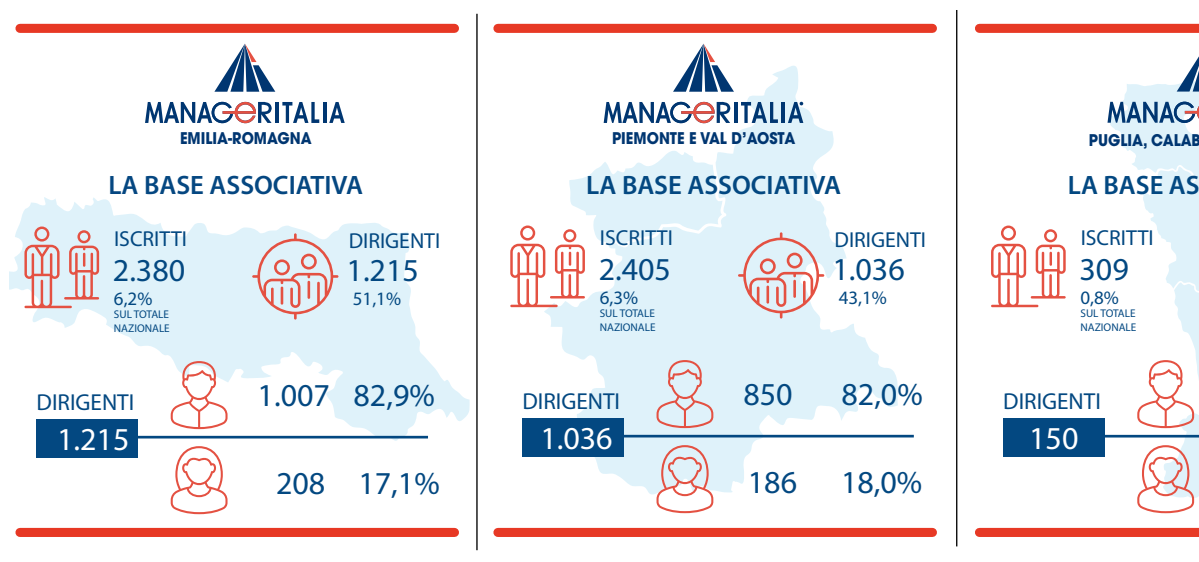
→ **Carmine Pallante**

«La Sicilia non può prescindere dalla ripresa del settore turistico, obiettivo che non deve riguardare solo la quantità, ma anche la qualità dell'offerta. Le difficoltà rimangono legate alle infrastrutture, nei trasporti via terra molto carenti. Insieme ad altre associazioni del sud Italia, alle istituzioni regionali e ad alcuni specialisti di settore, abbiamo quindi avviato un'attività di sensibilizzazione per cogliere le opportunità derivanti dallo sviluppo delle Zone economiche speciali. Inoltre, abbiamo coinvolto gli istituti tecnici superiori in un progetto rivolto ai giovani studenti per lo sviluppo delle competenze manageriali».

→ **Riccardo Rapezzi**

«In occasione della nostra ultima assemblea abbiamo dialogato con

I numeri delle cinque Associazioni territoriali



il Comune, con l'Università di Firenze e con Europortello Confesercenti, membro della rete Enterprise Europe Network, finanziata dalla Commissione europea a supporto dei processi di innovazione, internazionalizzazione e trasferimento tecnologico. Siamo inoltre supportando Impresa Campus Unifi 2021, percorso gratuito di training e accompagnamento per stimolare la nascita di idee di business innovative e diffondere competenze imprenditoriali tra i giovani del mondo universitario».

→ **Daniele Testolin**

«I canali di collaborazione sono tutti aperti e ci stanno dando grandi soddisfazioni. Per quanto riguarda il mondo della cultura e della formazione, ad esempio, prosegue a gonfie vele il tutoraggio di una classe della Safa, progetto che si sta ampliando ed evolvendo».

Quali sono le prospettive economiche per il vostro territorio?

→ **Cristina Mezzanotte**

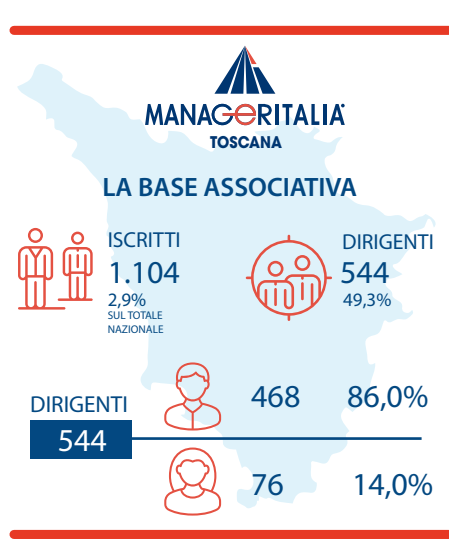
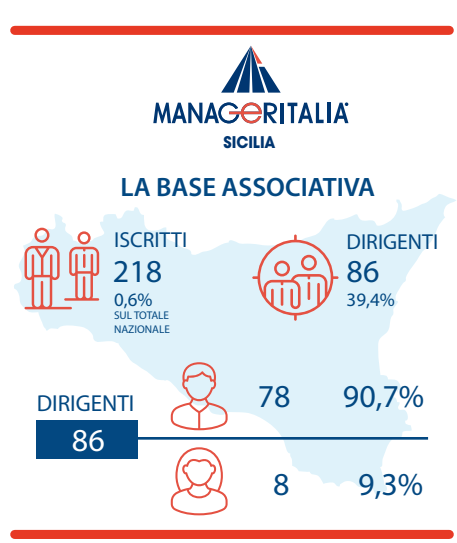
«In Emilia Romagna stiamo correndo verso il pieno recupero dei livelli pre-crisi: nel secondo trimestre del 2021 la crescita è stata superiore a quella di Lombardia e Veneto e l'anno si chiuderà con un aumento del Pil del 6%; anche l'export cresce a livelli superiori di quelli del 2019. Un trend che si rafforza ogni giorno di più, in particolare per i settori più resilienti come biomedicale, farmaceutico, gdo, elettronica, costruzioni e hospitality. Le strutture turistiche hanno adattato la propria offerta alle restrizioni imposte dalla pandemia, e questo ci ha premiato, soprattutto nel 2021».

→ **Giuseppe Monti**

«L'estate ha fatto riscontrare segnali tangibili di ripresa, soprattutto nel settore turistico, che finalmente evidenzia un "allungamento" della stagione fino ad oggi espressa in maniera lusinghevole solo per i mesi di luglio e agosto. Segnali importanti arrivano da nuovi insediamenti nell'Asl di Bari, con grossi gruppi (Intel) che si affacciano sul territorio affiancando le eccellenze della meccatronica già presenti. Purtroppo, la questione "ex Ilva" continua a essere un grosso problema sul piano ambientale e occupazionale, con notevoli ricadute e influenze negative anche sul terziario».

→ **Carmine Pallante**

«In molti stiamo guardando all'impatto che potrà avere il Pnrr in Sicilia: è un'opportunità storica che,



se vuole recuperare l'attuale enorme gap sociale ed economico, l'isola non può e non deve perdere. La speranza è che vengano effettuate le scelte giuste, se necessario anche rigorose, per quanto riguarda gli ambiti di intervento e le modalità di esecuzione e controllo».

→ Riccardo Rapezzi

«Nel 2020 il Pil toscano è crollato ai livelli di 25 anni fa, con una perdita di 23mila posti di lavoro. Il grande malato in quest'ultimo periodo è stato il turismo, ma anche la meccanica, la pelletteria, il cuoio e le calzature, il tessile, l'abbigliamento. Nei servizi, com-

mercio e trasporti hanno avuto duri contraccolpi. Nel 2021 si stima però una decisa ripresa del Pil e c'è una grande aspettativa sull'impatto positivo del Pnrr e nella ripresa delle esportazioni. I dati macroeconomici per la Toscana indicano una crescita tendenziale del Pil su base annua nel 2021 di oltre il 6%. Guardiamo con fiducia anche ai fondi del Next Generation Eu, che potrebbero valere per la regione 12 miliardi da qui al 2026 e garantire 40mila nuovi posti di lavoro. Insomma, le prospettive economiche della Toscana sono positive, e noi anche!».

→ Daniele Testolin

«La crisi ha colpito duramente anche il nostro territorio: il settore del turismo invernale e culturale, della ristorazione e dei servizi alla persona hanno subito pesanti ripercussioni. Il clima è però profondamente cambiato: la cultura, la ristorazione e il commercio sono finalmente in forte ripresa, e le prospettive per il rilancio della montagna e del turismo invernale sono positive. Anche il manifatturiero e il terziario sono in fase di netta ripresa e rilancio, nonostante alcuni problemi di approvvigionamento di alcune materie prime e il rischio di inflazione».



CONVENZIONE DIRETTA

PERCHÉ SCEGLIERE NOI



Tecnologie all'avanguardia



Personale qualificato



Diagnosi rapide



Puntualità nella gestione



Ambiente accogliente

Lo Studio Dentistico Sorriso & Salute è un ambulatorio odontoiatrico odontostomatologico all'avanguardia che opera a Monza dal 2003. Il nostro centro si occupa di estetica del sorriso, ortodonzia fissa e mobile ed invisibile tramite mascherine, impianti endosseï, riabilitazione protesica, radiologia endorale, prevenzione dentale, chirurgia orale e pedodonzia.

La struttura sanitaria odontoiatrica è aperta ai pazienti nei seguenti giorni e orari:

Lun • Mar • Mer • Giov • Ven
dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 14.30 alle 19.00
Si riceve per appuntamento

Via Gaslini, 1 - 20900 Monza
Tel. 039.2022489

www.sorrisoesalute.it
Direttore Sanitario Dott. Marco Beltrame, Odontoiatra

TAC IN STUDIO
LASER PER TERAPIE ODONTOIATRICHE

 STUDIO DENTISTICO
SORRISO & SALUTE